

Il pellegrinaggio artusiano in cerca di adepti per rendere omaggio al papà della cucina

■ ■ ■ Tra Forlimpopoli, con Casa Artusi a fare da capofila, e Firenze corre per tutto l'anno il centenario artusiano per rendere omaggio, nel centocinquantesimo anniversario dell'unità nazionale, a messer Pellegrino Artusi che, forlimpopolese di nascita e fiorentino per scelta di vita, con il suo "La scienza in cucina e l'arte di mangiar bene" unificò la cucina italiana. E proprio in questi giorni sta prendendo corpo il programma del Pellegrinaggio Artusiano, che si svolgerà da Forlimpopoli a Firenze, dal 26 al 30 marzo prossimi. I partecipanti diventano 4: a Leonardo Romanelli, critico gastronomico e Stefano Frassinetti, cuoco, si affiancano altri due giornalisti, Tommaso Chimenti e Stefano Tesi, che faranno il percorso a piedi, anche se si stanno già raccogliendo le candidature di chi vuole affiancare i pellegrini anche solo per un tratto di strada. Quattro le tappe con altrettante cene artusiane: a Castrocaro all'hotel terme a Portico di Romagna, presso l'albergo "Al Vecchio Convento" a San Godenzo, al ristorante albergo Agnoletti, a Pontassieve, presso la locanda "Toscani da Sempre" che ha come titolare proprio Stefano Frassinetti. A curare l'alimentazione dei pellegrini è stato chiamato Luca Gatteschi, medico sportivo, all'interno dello staff medico della Nazionale di calcio. Prologo il 16 marzo con una cena artusiana in oltre 50 città italiane. (Info 393/3351533)

